

## Curriculum Giampiero Leo

Giampiero Leo si è praticamente occupato fin da giovane di cultura, di iniziative di solidarietà e delle tematiche inerenti ai diritti umani sia a livello amatoriale, che associazionistico, che istituzionale.

### Titoli di studio

- maturità liceale (liceo scientifico) ottenuta con la votazione massima, cioè 60/60, nell'anno scolastico 1970/71 con una tesina su "le guerre del dopo guerra".
- laurea presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, con votazione 110 e lode.

Negli anni del liceo è stato presidente del movimento studentesco della sua città (Catanzaro) e responsabile delle iniziative culturali dello stesso. Iscritto al movimento giovanile della Democrazia Cristiana, si è occupato anche in esso del settore cultura, istruzione e diritti umani, partecipando anche a iniziative e conferenze internazionali su questi temi.

All'università (Torino) è stato capolista, e rappresentante degli studenti cattolici nel consiglio di facoltà (Giurisprudenza), nel consiglio dell'Opera universitaria e nel Consiglio di amministrazione; in quegli anni ha continuato a seguire con particolare attenzione le questioni della cultura, dell'istruzione e dei diritti umani, contribuendo alla nascita di associazioni e centri culturali.

Eletto nel 1975 in Consiglio Comunale, è stato fino al 1985 rappresentante del suo gruppo consiliare (Democrazia Cristiana) in commissione cultura, turismo, istruzione ecc. Ha ricoperto il ruolo di "Consigliere delegato" al settore della gioventù – con particolare interesse all'area culturale – da parte della giunta. Ciò avvenne con l'accordo di tutte le forze politiche, benché la D.C. fosse all'opposizione in quegli anni ha anche rivestito il ruolo di Vice Presidente sia nel "Comitato per la pace", che nella "Commissione per la solidarietà internazionale" del Comune di Torino. In ragione di ciò ha fatto approvare numerosi documenti e iniziative sui diritti umani, ed ha partecipato a convegni, congressi e missioni internazionali di solidarietà ecc.

Dal 1985 al 1990 è stato Assessore alla Gioventù del Comune di Torino (primo assessore alla gioventù d'Italia) in rappresentanza della Democrazia Cristiana. Per questo partito ha tenuto – su indicazione del responsabile nazionale della "formazione" – conferenze e seminari in tutta Italia. Nella qualità di Assessore alla Gioventù del Comune di Torino ha anche ricoperto il ruolo di Presidente del circuito G.AI. (giovani artisti italiani), è stato coordinatore degli Assessori con delega alle

politiche della gioventù, promotore e co-presidente della Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo.

Eletto in Consiglio Regionale nel 1990, ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione sanità, assistenza, formazione professionale, cultura, istruzione, gioventù, università, turismo.

Dal 1994 al 2005 è stato Assessore alla cultura, istruzione, università, ricerca, innovazione ecc. in giunte diverse.

In questo arco di tempo ha promosso, su mandato dei Presidenti delle giunte e con l'accordo unanime dell'Assemblea Regionale, importanti operazioni nel campo dei beni culturali. Si possono ricordare fra l'altro, il restauro della Sacra di San Michele, di varie fortezze e palazzi del Piemonte, la realizzazione dell'Università di Pollenzo, del Museo Nazionale del Cinema alla Mole, la nascita della Film Commission, il recupero di molti altri beni architettonici, ecclesiali, civile, militari ecc. fino allo straordinario intervento di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria. Sul fronte legislativo, si possono segnalare, fra le altre, diverse leggi a favore del sistema universitario, e del diritto allo studio, sia scolastico che universitario. In quegli anni nella veste di Assessore alla Cultura della regione Piemonte, è stato scelto dalla conferenza delle Regioni quale coordinatore degli Assessori alla Cultura di tutte le Regioni italiane e, in dialogo col governo nazionale, ha contribuito all'approvazione di importanti riforme del settore.

Ha partecipato al "tavolo" che ha preparato la candidatura di Torino alle olimpiadi invernali del 2006, curando in particolare il progetto denominato "Olimpiadi della Cultura".

Ha seguito, come Assessore ad esse delegato, i lavori della "Consulta Europea" e della "Consulta Giovani".

Dal 2005 al 2014 come Consigliere Regionale, sia nelle legislature in cui è stato in minoranza, che in quelle in cui è stato in maggioranza, ha sempre rappresentato il proprio gruppo consiliare in Commissione Cultura, ricoprendo anche il ruolo di Vice Presidente della stessa. E' stato anche il "coordinatore" di un intergruppo di consiglieri regionali di tutti gli schieramenti politici "amici della Cultura". Insieme a questi esponenti politici, e in piena sintonia con movimenti e associazioni culturali piemontesi, ha lanciato il progetto degli "Stati generali della Cultura".

Particolarmente intensa, in quegli anni, la sua attività sui diritti umani, e sul tema della solidarietà e della educazione alla legalità (è stato proponente e relatore di una legge specifica). Prima, dal 2005 al 2010 è stato co-coordinatore, insieme alla consigliera Cristina Spinosa, del "Comitato per il Tibet" e della "Associazione

nazionale Comuni, Province e Regioni per il Tibet”. Poi, dal 2010 al 2014, è stato presidente della “Associazione per il Tibet ed i diritti umani”. Nel decennio le iniziative sono state moltissime (sono in gran parte documentate dagli uffici del Consiglio). Ed hanno segnato la speciale sensibilità della nostra Regione, che ha ricevuto moltissimi riconoscimenti nazionali ed internazionali, dal parlamento Tibetano in esilio, dallo stesso Dalai Lama, dalla resistenza democratica Iraniana ecc.

In rappresentanza del Ministero dei beni culturali è stato consigliere del Museo Egizio di Torino.

Dal 2005 al 2015 ha fatto parte in rappresentanza del Consiglio Regionale del “Comitato 2011” che ha avuto il compito di predisporre i grandi festeggiamenti per l’Unità d’Italia.

Ha partecipato come relatore e/o organizzatore a numerosi convegni, seminari, tavole rotonde ecc. sia a livello regionale, che Europeo sul tema della cultura e dei beni culturali, dei diritti umani, del dialogo fra religioni e culture, della dottrina sociale cattolica, dell’aiuto ai più deboli ecc. In riconoscimento del suo impegno ultra decennale a favore della cultura e dei diritti umani, ha ricevuto premi da istituzioni e dalle realtà più diverse.

Per citare i più recenti, si può segnalare: il titolo di “Accademico d’onore”, dell’Accademia Albertina di Torino nel settembre del 2020 e il premio internazionale “Bronzi di Riace” nell’ottobre dello stesso anno (8 ottobre 2020), conferito segnatamente per l’impegno nel campo dei diritti umani.

Anche nei ruoli politici o associativi che riveste oggi, si occupa in particolare del settore della Cultura, dei beni culturali, della solidarietà, del dialogo interconfessionale e della pace.

Nel gennaio 2015 è stato eletto Vice Presidente del “Comitato per i diritti umani” della Regione Piemonte (che è il primo Comitato di una Regione su queste tematiche abbia caratura istituzionale).

Nel maggio dello stesso anno è stato eletto portavoce del movimento interconfessionale del Piemonte “Noi siamo con voi”. Ruolo nel quale è stato riconfermato il 28 febbraio 2022.

Dall’aprile – maggio 2017 è stato uno dei promotori della rinascita del “Movimento per la Pace”.

Dall’inizio 2018 è membro del Comitato provinciale dell’U.C.I.D. (Unione Cristiana imprenditori e dirigenti) e della Consulta delle Associazioni laicali della Diocesi di Torino.

Dal 24 ottobre 2017 Consigliere di indirizzo della Fondazione CRT, incarico in cui è stato riconfermato nel maggio 2019.

Dal febbraio 2022 ricopre – sempre nell’ambito della Fondazione CRT - il ruolo di coordinatore della Commissione “Arte cultura, welfare, territorio, giovani ecc.

Nel settembre 2021 è stato rieletto all’unanimità vice presidente del ricostituito “Comitato per i diritti umani e civili” della Regione Piemonte.

Dal 2021 fa parte del Comitato scientifico del Centro interdipartimentale di Scienze religiose dell’Università di Torino.